



Il filo logico del confronto

01 Il funzionamento dei CdZ

- Valutazioni da fare (oggi)
- Cosa eliminare
 - Cosa mantenere
 - Cosa trasformare
- Attenzioni da porre (domani)
- Informazione
 - Ascolto
 - Proposta
 - Azione
- Ricadute da produrre
- Attori da considerare

02 Le competenze dei CdZ

- Identità
- Il Consiglio di Zona è..
 - Il Consiglio di Zona può...
 - Il Consiglio di Zona ha il ruolo di...
- Principi
- Obiettivi
- Ambiti
- Campo dell'azione collaborativa
 - Campo dell'azione autonoma
- Strumenti

03 Le relazioni dei CdZ

- Interlocutori
- Chi c'è nella comunità di zona?
- Strumenti e modalità
- Come mi relazio con i diversi interlocutori?
- Criteri
- Come valuto i bisogni?
 - Come seleziono le proposte?

04 La composizione dei CdZ

- Indicazioni sul "Chi"
- Indicazioni sul "Come"

La composizione dei Consigli di Zona

Indicazioni sul "Chi"

Quanti e quali consiglieri?

- Numero variabile da 7-9 in proporzione al territorio/comunità.
- *E' necessario fare una valutazione sui confini della "zona": non è sempre coincidente con il quartiere, ma può riferirsi ad un ambito più vasto in base alle dinamiche di relazione e fruizione.*
- Oltre ai 7-9 consiglieri, è importante nominare anche eventuali "riserve" (sostituiscono i consiglieri "inadempienti").
- La composizione del Consiglio di Zona deve rappresentare lo "specchio" della comunità, è pertanto necessario garantire la partecipazione di soggetti rappresentativi di diverse fasce di età, di diverse culture, di diverse estrazioni sociali, di diverso orientamento religioso.
- Ogni Consiglio di Zona oltre ai consiglieri, si avvale per il proprio funzionamento anche di "collaboratori": persone con diverse competenze, i così detti "saggi locali", da rintracciare sul territorio in senso lato (senza limitarsi al confine di zona).

Chi è eleggibile?

- Tutti i residenti maggiorenni e i "nuovi residenti" che sono stabili in zona da almeno 5 anni.
- *E' necessario conoscere il territorio (il contesto di zona) e darne prova.*

- Cittadini affrancati da partiti e realtà organizzate di rappresentanza (es. sindacati).
- Cittadini che non hanno interessi particolari e che non sono coinvolti in attività lucrative.
- *Va posta particolare attenzione verso la partecipazione di soggetti singoli - es. imprenditori con cantieri in zona - o realtà organizzate, anche del terzo settore, che agiscono orientati da un possibile proprio profitto).*
- Il Consigliere di zona deve essere una persona che ha conoscenza del territorio, disponibilità di tempo, motivato e di buona volontà.

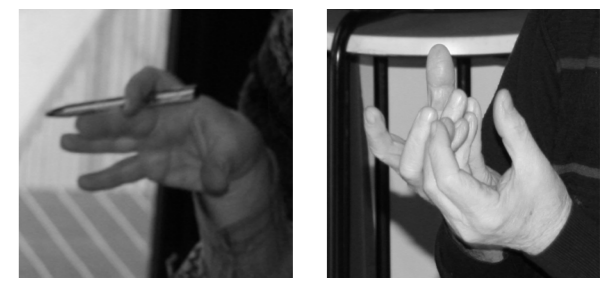
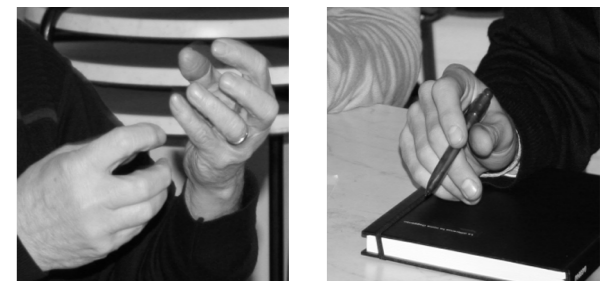
A proposito di ruoli...

- Ogni componente dei Consigli di Zona appena insediato partecipa a una breve formazione (dedicata al lavoro di gruppo, alla facilitazione, alla formulazione di progetti, al rapporto con l'Amministrazione, ecc...).
- Il consigliere decade dopo tre assenze non giustificate. Da valutare se efficace proporre un periodo di prova prima della conferma come consigliere.
- Va favorito il ricambio ma anche la continuità (es. i consiglieri di un mandato, a quello successivo possono essere collaboratori).
- Il presidente non è rieleggibile come presidente una seconda volta.
- L'abaco dei collaboratori/saggi locali è composto/aggiornato ogni anno.

Indicazioni sul "Come"

Quali modalità di elezione?

- Per ogni zona si compone una lista unica basata su raccolta di manifestazioni di interesse con curriculum vitae (il format del cv uguale per tutti, deve evidenziare il rispetto dei requisiti di compatibilità con la nomina di consigliere di zona, la motivazione, la conoscenza del territorio).
- *Opzione 1 - La manifestazione di interesse è a libera candidatura/elezione*
- *Opzione 2 - La manifestazione di interesse è in parte a libera candidatura/elezione e in parte su proposta diretta di gruppi target (es. la scuola propone il proprio consigliere facendo un unico nome); il numero dei cittadini eletti con libera candidatura deve essere superiore a quelli nominati con proposta diretta.*
- L'Amministrazione comunale verifica l'ammissibilità dei candidati e ufficializza la lista.
- I candidati (possibilmente in numero massimo di 15 per ogni lista di zona) sono chiamati a presentarsi alla comunità e a prendere parte a momenti di dibattito pubblico, non per esporre un programma/intenzione, ma per testimoniare, rispondendo a domande dei cittadini, la propria conoscenza della zona.
- Va posta particolare attenzione a quando sono eletti i consiglieri nei Consigli di Zona; se l'elezione è contestuale alle elezioni amministrative va introdotto un modo per evitare la sfasatura di diversi mesi tra insediamento del consiglio comunale e insediamento dei Consigli di Zona.



04 marzo 2016
Incontro pubblico

04



Comune di Cervia



Regione Emilia-Romagna